

Banche, a giugno mutui sospesi per 3,2 miliardi a 24.000 famiglie

Tra febbraio e giugno 2010, le banche hanno sospeso mutui per 3,2 miliardi di euro a circa 24.000 famiglie.

Lo comunica l'Abi spiegando che la sospensione riguarda 23.793 contratti di mutuo. "La liquidità in più per far fronte alla crisi ha raggiunto una quota pari a 155 milioni di euro. Ogni famiglia avrà dunque a disposizione in media 6.800 euro in più. Questi i dati del monitoraggio sulla sospensione dei mutui", dice l'associazione.

Nel dettaglio, la soluzione più frequente per le operazioni di sospensione ha riguardato l'intera rata (90% dei casi). La causa più frequente che ha determinato la necessità di ricorrere a questa opportunità nelle posizioni "in bonis" (senza ritardi nei pagamenti) è stata la sospensione dal lavoro o la riduzione dell'orario (per cassa integrazione o mobilità).

Nelle posizioni con ritardo nei pagamenti, invece, la causa è la cessazione del rapporto di lavoro subordinato.

"Dal punto di vista territoriale, il maggior numero di domande ammesse è al Nord con il 58,5%, seguono Sud e isole con il 22,2% e il Centro al 19,3%", continua l'Abi. Il piano, partito il primo febbraio, prevede che i clienti possano presentare richiesta per attivare la sospensione fino al 31 gennaio 2011, con riferimento ad eventi accaduti dal gennaio 2009 al 31 dicembre 2010.

FONTE: MILANOFINANZA.IT